

LE IDEE PER CATANIA

10 PUNTI PER UNA CATANIA A 5 STELLE

Il MoVimento 5 Stelle, con il proprio programma per Catania, traccia un percorso di cambiamento con e per i cittadini, per favorire un autentico rilancio del territorio e della sua economia e migliorare la qualità della vita di tutti i catanesi. Ogni singolo intervento sarà costantemente monitorato per assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, nel caso, individuare tempestivamente le opportune misure correttive.

Questo programma, naturalmente, costituisce solo un punto di partenza, rimanendo sempre aperto alle proposte della cittadinanza e di tutti i suoi gruppi sociali, nel pieno spirito democratico e partecipativo che da sempre ispira il MoVimento.

I NOSTRI OBIETTIVI

1. OCCUPAZIONE, LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Poli tecnologici per PMI, impulso ai luoghi di produzione per artigianato e commercio. Pantano d'Arce polo di riferimento Green Industry 4.0 per riuso e riciclo dei rifiuti e per l'energia rinnovabile.

2. AMBIENTE E RIFIUTI

Raccolta differenziata porta a porta, isole ecologiche in ogni quartiere, meccanismi di premialità. Abbattimento della tassa sui rifiuti (TARI).

3. TURISMO E CULTURA

Il patrimonio storico, architettonico e paesaggistico primo settore di crescita per Catania. Arte, cultura e spettacoli come strumento di sviluppo, occupazione e inclusione per le periferie.

4. URBANISTICA

Un PRG condiviso con la popolazione, strumento flessibile di riordino e sviluppo per una moderna città metropolitana e costiera, che si

riappropria del suo porto e del suo mare. Ampliamento della ZTL, pedonalizzazione e riqualificazione di vicoli, strade e piazze storiche della città.

5. EMERGENZA CASA

Razionale riutilizzo del patrimonio residenziale esistente, concreta risposta alle oltre 5000 richieste di alloggi e immediata soluzione per le famiglie in difficoltà.

6. SERVIZI SOCIALI

Istituzione dell'autorità garante delle persone con disabilità e creazione di strutture per l'educazione intergenerazionale. Assistenza alle categorie sociali più deboli.

7. POLITICHE PER LA SCUOLA E LO SPORT

Monitoraggio e controllo continuo della sicurezza nelle scuole. Promozione dei valori e della cultura antimafia presso i più giovani. Riqualificazione degli impianti sportivi. Impulso alle attività ed alle associazioni sportive.

8. TRASPORTI PUBBLICI E MOBILITA'

Un sistema integrato dei trasporti (biglietto unico per BRT, Metro, Bus). Robusti finanziamenti per la mobilità sostenibile, con sistemi integrati di piste ciclabili in sede propria.

9. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E DEMOCRAZIA DIRETTA

Accesso informatico semplice e immediato a tutti i dati e gli atti dell'amministrazione comunale. Democrazia diretta attraverso l'effettiva attuazione del bilancio partecipativo.

10. SEMPLIFICAZIONE E RIORDINO DELLA FISCALITA' COMUNALE

Semplificazione della normativa tributaria comunale e progressiva riduzione della pressione fiscale.

INDICE

1. Occupazione, lavoro e attività produttive	4
Poli tecnologici per le attività produttive	4
Pantano d'Arce polo di riferimento per la <i>Green economy</i>	5
Altri interventi a sostegno delle P.M.I e dell'occupazione	7
2. Ambiente e rifiuti	8
3. Turismo e cultura	10
4. Urbanistica	13
5. Emergenza casa	16
6. Servizi sociali	18
Persone con disabilità	18
Quartieri a rischio	21
Categorie svantaggiate	21
7. Politiche per la scuola e lo sport	22
Politiche per la scuola	22
Politiche per lo sport	23
8. Trasporti pubblici e mobilità	26
Sostegno al trasporto pubblico	26
Zone a traffico limitato	27
Aree "Zona 30"	28
9. Trasparenza amministrativa e democrazia diretta	29
Trasparenza amministrativa	29
Bilancio partecipativo	30
10. Semplificazione e riordino della fiscalità comunale	31
Riduzione della pressione fiscale comunale	32

1. OCCUPAZIONE, LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Poli tecnologici per PMI, impulso ai luoghi di produzione per artigianato e commercio. Pantano d'Arce polo di riferimento Green Industry 4.0 per riuso e riciclo dei rifiuti e per l'energia rinnovabile.

POLI TECNOLOGICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il tessuto produttivo del centro abitato e delle diverse periferie è notoriamente caratterizzato da una prevalenza di piccole e medie imprese (PMI), spesso a carattere artigianale. A fronte di un mercato ormai sempre più globale, nel quale i fattori immateriali e tecnici assumono un ruolo cruciale, il basso grado di innovazione tecnologica nelle imprese siciliane pone la regione in una situazione di forte ritardo rispetto al dato nazionale, con una quota di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo pari a circa il 20%, a fronte di una quota superiore al 30% a livello nazionale.

Il MoVimento 5 Stelle propone di intervenire in questo settore attraverso lo sviluppo di **Poli tecnologici per le PMI**, autonomi ed eco-sostenibili, da individuare all'interno dei quartieri urbani, delle periferie e dell'area di Pantano D'Arce (ex ASI), così da favorire la crescita dell'occupazione ed il rafforzamento della competitività di tutto il sistema produttivo catanese. L'individuazione dei Poli produttivi si configura in seno al procedimento di formazione dello strumento urbanistico generale e dei suoi aggiornamenti, con il sistema del *comparto*, anche non esteso all'intero isolato, previsto dall'art. 11 della Legge urbanistica siciliana n. 71/1978.

I Poli saranno dotati di attrezzature pubbliche a gestione consortile, capaci di fornire servizi alle imprese e di creare significative economie di agglomerazione e liberi meccanismi consociativi, anche tra attività diverse. L'albergo diffuso, ad esempio, rappresenta una versione "turistica" del "*polo produttivo artigianale*".

Il sostegno alle piccole e medie imprese comprese all'interno dei Poli produttivi si struttura in un quadro di sostenibilità ambientale e di economia circolare, attraverso la fornitura di servizi integrati, detti

Servizi d'Area, in grado di rafforzare le filiere produttive, di migliorare le condizioni lavorative, le capacità competitive e di raggiungere obiettivi di risparmio e autosufficienza energetica. □ In particolare, i Servizi d'Area:

- definiscono la qualità della vita all'interno dell'area produttiva artigianale e commerciale, e migliorano l'accesso alle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione** (TIC), in una perfetta condivisione con la residenza;
- **coordinano attività terziarie moderne**, fino ad includere servizi necessari ad una comunità residente, quali mense, guardia medica, scuole materne, sale formazione, sale espositive, uffici vendita, uffici postali e bancomat, Centri Elaborazione Dati (CED), spazi consortili per il deposito e la movimentazione delle merci, spazi per lo stoccaggio dei rifiuti differenziati non pericolosi come cartone, legno, plastica, metalli, finalizzato al riciclo, nonché ogni altro servizio che possa concorrere a rendere più efficienti e competitive le attività produttive e artigianali insediate, anche in riferimento alle specificità del Polo produttivo;
- assicurano la piena ed efficiente gestione degli spazi comuni attraverso l'impiego di sistemi di **Green technology**: realizzano e gestiscono sistemi centralizzati di produzione energetica da fonte rinnovabile, l'insediamento di centrali di cogenerazione di calore da distribuire con reti di teleriscaldamento, sistemi centralizzati geotermici per il rinfrescamento estivo.

PANTANO D'ARCI POLO DI RIFERIMENTO PER LA *GREEN ECONOMY*

Nell'area ex ASI di Pantano d'Archi, ormai da anni cronicamente trascurata dalle ultime Amministrazioni comunali, si svilupperà un moderno polo internazionale di Industria 4.0.

In particolare, nelle intenzioni del MoVimento 5 Stelle, l'area di Pantano d'Archi diverrà un polo di riferimento per la **Green Economy**, la

quale coinvolgerà non solo i settori tradizionalmente favoriti delle politiche ambientali (energia da fonti rinnovabili, risparmio energetico, riciclo dei rifiuti), ma l'intero settore dell'economia circolare (ossia il governo dei due flussi: materiali biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera; i materiali tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera), configurandosi come paradigma trasversale a differenti settori produttivi, anche tradizionali, ognuno dei quali presenta significative potenzialità di crescita e *trend* tecnologici in forte evoluzione: dall'*agribusiness* all'*ecobuilding*, dall'*ecomobility* all'illuminazione a risparmio energetico, dal trattamento dei rifiuti, fino alla chimica verde, alla *smart energy* ed alla biotecnologia applicata all'agricoltura, all'industria ed alla salute.

Garantendo iter burocratici chiari, certi ed affidabili e la protezione da infiltrazioni della criminalità organizzata, si potranno attirare investimenti ad alta intensità di occupazione che trasformeranno una delle più degradate aree industriali siciliane, in un polo di eccellenza internazionale e in un immenso serbatoio di posti di lavoro.

Del rapporto GreenItaly 2017, infatti, emerge che “*il 27% delle aziende italiane, dal 2011 a oggi, ha investito in tecnologie green; percentuale che tra le manifatturiere sale al 33,8% e che nel Nordest più la Lombardia raggiunge il 41%. Sono stati così creati 3 milioni di nuovi posti di lavoro*”: sono i così detti **green jobs**.

Nella visione futuristica dell'organizzazione produttiva nell'area di Pantano d'Arci, grazie alla tecnologia della **Internet of things**, tutti i macchinari saranno dotati di *devices* in grado di comunicare tra di loro ed elaborare informazioni utili a tutte le aree aziendali, liberamente fruibili in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo e su qualsiasi supporto mobile, grazie al *cloud computing*. La sfida culturale che l'Industria 4.0 pone, infatti, è quella di sfruttare al meglio i *Big Data* così raccolti, attraverso le *analytics*, una serie di analisi storiche e predittive che possono essere di enorme utilità per affrontare tutte le criticità di un mercato in continua evoluzione. Si tratta di un'enorme occasione di

crescita e sviluppo dietro l'angolo, un treno in corsa che Catania non può permettersi di perdere.

ALTRI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE P.M.I. E DELL'OCCUPAZIONE

Il sostegno alle piccole e medie imprese ed all'incremento dell'occupazione nel territorio, inoltre, sarà attuato anche attraverso degli interventi mirati, che il MoVimento 5 Stelle reputa ormai assolutamente indifferibili, tra i quali:

- **panificazione**: sostituzione delle giornate di chiusura obbligatoria previste dall'art. 2 del decreto assessoriale regionale del 5 marzo 2018, in materia di attività di panificazione, attraverso l'adozione di un calendario che regolamenti la turnazione delle attività, adottato di concerto con le associazioni di categoria;
- sostegno alla diffusione e sviluppo del c.d. *coworking*, quale moderno strumento di organizzazione del lavoro e supporto all'occupazione;
- espresso riconoscimento delle nuove forme contrattuali nell'ambito della categorie artigiane, come il c.d. **affitto di poltrona/cabina** (o di postazione), per le attività di prestazione di servizi alla persona, quali estetisti, acconciatori, tatuatori, etc.;
- azioni di **contrasto all'abusivismo commerciale e agricolo**: è indispensabile operare un controllo capillare nei mercati, al fine di accertare la tracciabilità, la salubrità e la provenienza dei prodotti, ivi compresi quelli che transitano attraverso il porto catanese; al fine di monitorare costantemente l'andamento dell'attività di contrasto all'abusivismo e programmare i singoli interventi, inoltre, sarà istituito un tavolo tecnico, al quale saranno invitate a partecipare le associazioni rappresentative delle categorie interessate.

2. AMBIENTE E RIFIUTI

Raccolta differenziata porta a porta, isole ecologiche in ogni quartiere, meccanismi di premialità. Abbattimento della tassa sui rifiuti (TARI).

Le politiche ambientali proposte dal MoVimento 5 Stelle si pongono come obiettivo principale la sensibilizzazione il cittadino, rendendolo partecipe e parte integrante di un progetto di cambiamento sociale e culturale: □ la raccolta differenziata, con sistemi tecnologicamente avanzati, diventerà redditizia ed al contempo semplice e veloce, modificando il rapporto del cittadino con i materiali di scarto, trasformandoli da rifiuto in risorsa e migliorando così l'immagine ed il decoro della città. Una più efficiente gestione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, inoltre, consentirà di ridurre i costi, a vantaggio di tutti i contribuenti, con progressiva riduzione dell'importo della tassa sui rifiuti (TARI).

A tali fini rivestiranno un ruolo strategico i seguenti interventi:

- **tariffa a corrispettivo:** □ consentirà di far pagare l'utente in relazione alla quantità effettiva di rifiuto indifferenziato prodotto, conteggiandosi il numero di svuotamenti in caso di utilizzo di bidoni o mastelli ed il numero di conferimenti in caso di utilizzo di sacchetti; tale modalità sarà più semplice da gestire e permetterà ottimizzazioni del servizio che altre modalità non consentono;
- **raccolta porta a porta:** □ il servizio porta a porta digitalizzato sostituirà gli attuali cassonetti (fino ad oggi utilizzati indiscriminatamente per ogni tipo di rifiuto), le utenze verranno fornite di contenitori domestici e/o di buste dotate di codice a barre o *ecochip* identificativo; □ il conferimento di due tipologie di rifiuti al giorno eviterà l'accumularsi di rifiuti nelle abitazione;
- **isole ecologiche:** □ ogni Circoscrizione sarà dotata di isole ecologiche, idoneamente segnalate e pubblicizzate, nelle quali ogni utente potrà conferire i rifiuti differenziati ingombranti e pericolosi,

ottenendo un credito che potrà utilizzare per compensare il pagamento dei tributi comunali;

- **punti verdi:** □ ogni Circoscrizione sarà dotata di almeno un “punto verde” amovibile e semipermanente, collocato in una zona centrale del territorio di competenza, nel quale ogni utente potrà conferire i rifiuti differenziati non ingombranti di natura domestica e, attraverso l’identificazione elettronica, potrà ottenere un credito da utilizzare per compensare il pagamento dei tributi comunali;
- **compostaggio domestico:** □ su richiesta, ogni cittadino ed ogni comunità, potrà ricevere gratuitamente un contenitore per il compostaggio con le indicazioni circa il suo corretto utilizzo;
- **incremento dei cestini:** □ il centro storico sarà fornito di un numero appropriato di portarifiuti per la raccolta differenziata, distinti in quattro tipologie di rifiuti conferibili, esteticamente adeguate al contesto urbano in cui verranno installate;
- **green procurement:** □ sarà incentivato l’utilizzo di prodotti e materiali di consumo a basso impatto ambientale in tutti gli uffici pubblici;
- **istruzione sulla corretta gestione dei rifiuti:** saranno promossi corsi scolastici ed extra scolastici per gli alunni delle scuole elementari e medie, rivolti alla salvaguardia dell’ambiente ed alla corretta gestione dei rifiuti;
- **osservatorio comunale sulla gestione dei rifiuti:** □ un tavolo tecnico e istituzionale, per monitorare costantemente la qualità del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, aperto alla partecipazione e l’interlocuzione di tutti gli attori operanti nel settore, dei cittadini e delle associazioni portatrici di interessi generali;
- **comunicazione al cittadino sulla gestione del servizio di raccolta dei rifiuti:** □ l’Amministrazione avrà cura di informare periodicamente i cittadini, attraverso un’apposita sezione del sito del Comune di Catania, in ordine ai risultati raggiunti in relazione alle

percentuali di rifiuti recuperati, dei soldi risparmiati dai contribuenti e delle iniziative finanziate grazie ai risparmi realizzati, a partire dalla **riduzione della tassa sui rifiuti (TARI)**.

3. TURISMO E CULTURA

Il patrimonio storico, architettonico e paesaggistico primo settore di crescita per Catania. Arte, cultura e spettacoli come strumento di sviluppo, occupazione e inclusione per le periferie.

Il patrimonio paesaggistico, artistico e culturale di Catania è uno straordinario bene comune da salvaguardare. Il turismo dovrebbe essere uno dei principali punti di forza per il rilancio della nostra città, sia a livello nazionale che internazionale. Le statistiche, invece, indicano purtroppo che il comune etneo, nelle classifiche internazionali delle città più visitate al mondo, non risulta neanche tra le prime cento, che due turisti su tre non ritornano dopo il primo soggiorno e che il numero di giorni che un turista mediamente trascorre a Catania è in costante diminuzione.

Il MoVimento 5 Stelle intende migliorare la fruibilità turistica del territorio catanese, puntando a valorizzare al massimo il suo immenso patrimonio artistico, culturale, storico e paesaggistico, per consentire alla nostra città di esprimere tutto il suo straordinario potenziale attrattivo, attraverso un piano d'intervento a 360 gradi, riassumibile nei seguenti punti:

- **contrasto alla concorrenza sleale:** □ andrà primariamente ripristinata la legalità nel settore attraverso un'azione di contrasto all'abusivismo turistico-ricettivo ed all'evasione dell'imposta di soggiorno; le maggiori entrate così recuperate saranno reinvestite nella **riqualificazione e nella cura degli spazi pubblici di pertinenza delle aree turistico-ricettive**, nell'accessibilità alla spiaggia ed alla scogliera e, in generale, nello sviluppo di evoluti sistemi TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

di promozione turistica delle numerose eccellenze ed attrazioni catanesi;

- **destagionalizzazione dell'offerta:** è indispensabile puntare fortemente sulla destagionalizzazione del settore turistico, promuovendo circuiti turistici alternativi e specifici (circuiti escursionisti sull'Etna e nell'intera regione, circuiti enogastronomici, culturali, museali, etc.), creando anche in tal modo ampi spazi di rilancio occupazionale ed imprenditoriale;
- **piazze telematiche:** procedere ad un'attenta mappatura degli spazi e degli edifici pubblici inutilizzati, per riqualificare i quartieri in chiave artistico-culturale ed insediare delle piazze telematiche con accesso gratuito ad internet, configurate come spazi e luoghi di incontro, non solo virtuali, per la libera espressione artistica, la socializzazione e lo svolgimento di attività sportive, oltre che per la sensibilizzazione degli abitanti del quartiere alle iniziative artistiche e culturali della propria zona ed a quelle dell'intera città;
- **spazi culturali permanenti:** individuazione, definizione e realizzazione, nell'ambito del patrimonio immobiliare del comune, in ogni Circostrizione e nelle piazze telematiche, di spazi permanenti (reali o virtuali), da destinare ad attività artistiche, creative e culturali, valutando nei casi specifici l'eventuale loro concessione ad associazioni artistiche; saranno configurati come presidi culturali di quartiere per accogliere e organizzare spettacoli, concerti, festival, sagre ed altri eventi;
- **spazi per l'infanzia:** individuazione e definizione, nell'ambito del patrimonio immobiliare del comune ed anche all'interno delle piazze telematiche di cui ai punti precedenti, di spazi da destinare all'infanzia, in conformità con la "Carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura", avallata dal Parlamento Europeo e dall'Unesco;
- **portale telematico comunale** per integrare le piazze telematiche in un sistema coordinato con le attività culturali dell'hinterland catanese;

- incentivazione dei **pacchetti turistici**;
- promozione di musei e biblioteche e, in generale, promozione della cultura attraverso l'**ingresso gratuito nei musei**, almeno un giorno al mese;□
- **percorsi turistici guidati** e assistiti da specifici sistemi di trasporto pubblico;
- eliminazione di tutte le **barriere architettoniche** nei siti turistici;
- **valorizzazione del Parco Gioeni** e gestione dei suoi spazi, ove compatibili, per eventi organizzati da giovani artisti;□
- snellimento e velocizzazione per l'assegnazione di **beni confiscati alla mafia** alle associazioni culturali no profit catanesi (tramite bandi pubblici, che assicurino la massima trasparenza ed il rigoroso rispetto delle regole);□realizzazione del **Museo dell'antimafia**, presso una struttura confiscata, come polo culturale per la promozione della legalità;
- creazione di un **Museo interattivo del Cittadino**, con esposizione di scenari storici resi fruibili con linguaggi intermediali, materiale informativo, oggetti antichi e di uso comune, per mantenere vivo il ricordo delle nostre radici e della nostra storia e delle nostre secolari tradizioni;
- apertura di un **tavolo virtuale permanente** tra i direttori dei musei, dei teatri, delle soprintendenze, degli istituti scolastici e delle altre istituzioni culturali, per il coordinamento, programmazione e promozione delle iniziative artistiche e culturali cittadine.

4. URBANISTICA

Un PRG condiviso con la popolazione, strumento flessibile di riordino e sviluppo per una moderna città metropolitana e costiera, che si riappropria del suo porto e del suo mare. Ampliamento della ZTL, pedonalizzazione e riqualificazione di vicoli, strade e piazze storiche della città.

Il nuovo PRG di Catania ha importanza assolutamente prioritaria e farà tesoro delle importanti energie intellettuali e delle sconfinata analisi svolte per più di venti anni (PRG Cervellati; PRG Università e le diverse varianti), coordinandole con le recenti normative regionali nazionali ed europee (decreto Beni Culturali, Decreto Ambiente, Piano Paesistico, PAI), per garantire la tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico, assicurando la piena conoscenza e partecipazione da parte dei cittadini alle scelte urbanistiche. Il nuovo PRG, grazie ad un'efficace rivisitazione dell'Ufficio di Piano, non ingesserà più il territorio, ma diventerà strumento flessibile, in grado di rapportarsi dinamicamente con le esigenze di una città metropolitana, organizzando un sistema integrato dei trasporti, costantemente monitorato, così declinabile:

- **miglioramento della qualità urbana dei quartieri**, specie quelli più periferici, attraverso la **riqualificazione di strade, piazze e spazi pubblici**, per restituire ai catanesi il piacere di vivere il proprio quartiere, con la piena inclusione nella vita della città metropolitana;
- **la riqualificazione e il recupero del centro storico**, dovranno estendersi a tutto il tessuto urbano circostante, a partire dai quartieri storici di Antico Corso, Cibali, Civita, Consolazione, Fortino, Ognina, Picanello, San Cristoforo, San Giovanni Li Cuti, valorizzando per ognuno di essi le proprie peculiari e caratteristiche risorse (artigianato, commercio, turismo, cultura, terziario, agricoltura, nautica, etc);
- con un **Accordo di Programma Quadro (APQ) tra Autorità portuale e Sindaco**, verranno coordinate le previsioni del nuovo

PRG con quelle del PRP (Piano Regolatore del Porto) per la **rimozione definitiva della cinta daziaria, restituendo a Catania il suo porto**, ancora oggi ostaggio di container e automezzi pesanti; gli interventi nelle aree portuali saranno di esclusivo interesse pubblico e volti alla graduale conversione delle attività commerciali in attività culturali e turistiche, per conformare il porto di Catania ai più importanti porti storici d'Italia e d'Europa: Livorno, Genova, La Spezia, Valencia, Malta, Siviglia, Pireo, etc.;

- attraverso la più ampia **partecipazione dei cittadini alla formazione dei piani di vasta area**, già previste dalle normative ambientali europee (2001/42/CE - Direttiva VAS) e con l'attuazione, non più eludibile, della direttiva Bolkestein (per la concessione entro il 2020 delle aree demaniali), potrà essere tracciato, nei primi 100 giorni di governo, un rigoroso calendario che porti in Consiglio Comunale sia la proposta di adozione della variante per il litorale sud (*Playa*), armonizzata con le indicazioni dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e nel pieno rispetto della normativa nazionale sui Beni culturali e del paesaggio (2004), sia la proposta di pianificazione organica del litorale esteso dalle lave dell'Armisi (stazione) fino ad Ognina (*water front*);
- **riqualificazione delle aree agricole**, per il ripristino di un sano rapporto della città con la sua campagna, con la prospettiva di realizzare un vero e proprio "parco agricolo" cittadino, configurato come un moderno giardino urbano per la libera fruizione dei catanesi e dei turisti; la **valorizzazione dell'attività agricola tradizionale** restituirà al territorio la sua identità perduta e contribuirà al suo sviluppo in termini agro-turistici, attraverso il recupero delle suggestive masserie storiche e delle antiche tecniche agricole e artigianali; sarà un intervento di respiro europeo degno di entrare a pieno titolo nel patrimonio dell'*European Route of Industrial Heritage* - ERIH (come il Museo del Carbone a Carbonia, il Museo del Tessuto a Prato o i mulini dello *Zaanse Schans* nei Paesi Bassi e molti altri esempi);

- **ristrutturazione dei canali terminali della condotta allacciante “Ancipa Pozzillo”**, principale risorsa idrica della piana di Catania: tale intervento verrà sollecitato con risoluzione presso il competente Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste; analogamente, si accelererà la **conclusione delle opere per il conferimento delle acque fognarie al depuratore di Pantano D’Arce** (ultimi 800 mt), impianto tecnologicamente in grado di generare acqua altamente depurata e idonea per usi agricoli; inoltre, attingendo alle risorse economiche generate dal rilancio dell’area della Zona Industriale (cfr. punto 1), si potrà realizzare la rinaturazione degli alvei dei torrenti Acquicella, Fontanarossa e Arce e dei loro diversi affluenti, con l’impiego di sistemi lagunari di fitodepurazione, realizzando finalmente la più importante bonifica ambientale dell’area agricola della piana;
- **certificato verde per le nuove costruzioni**: la malintesa equazione $ESPANSIONE = SVILUPPO$, che finora ha inutilmente devastato il nostro territorio e depresso quasi mortalmente il settore edile, verrà pienamente superata con l’attuazione del “*certificato verde per le nuove costruzioni*”: una novità dirompente nel panorama urbanistico nazionale che consentirà di ottenere un drastico contenimento nel consumo di nuovo suolo e, al contempo, la realizzazione di nuove aree, attrezzature e servizi pubblici, in misura sufficiente a colmare il colossale debito urbanistico della città di Catania, stimato in oltre 2,5 milioni di metri quadri. Senza costi aggiuntivi per la collettività, il certificato verde avvierà un processo virtuoso di **rigenerazione urbana**, socialmente equo ed economicamente sostenibile, in grado di ridurre il rischio sismico e la dispersione energetica, **rilanciare strutturalmente il settore edilizio** ed invertire la più grande crisi occupazionale degli ultimi decenni per la città di Catania.

5. EMERGENZA CASA

Razionale riutilizzo del patrimonio residenziale esistente, concreta risposta alle oltre 5000 richieste di alloggi e immediata soluzione per le famiglie in difficoltà.

Fornire un'immediata ed efficace risposta all'emergenza abitativa costituisce una priorità assoluta, che il MoVimento 5 Stelle intende fronteggiare attraverso la redazione di un esaustivo censimento degli edifici pubblici, differenziando quelli assegnati, quelli occupati e quelli liberi e, tra questi ultimi, quelli immediatamente assegnabili da quelli che richiedono interventi di ristrutturazione. L'individuazione degli alloggi disponibili consentirà la loro **immediata assegnazione in situazioni emergenziali alle famiglie con maggiori difficoltà.**

A tali fini, il Dirigente dell'Ufficio del Piano sarà incaricato di determinare con proprio regolamento, in tempi rapidi, i criteri di valutazione delle situazioni di disagio, svantaggio sociale e fascia di reddito, tenendo conto dei criteri ISEE, del reddito individuale e della composizione del nucleo familiare. In base ai suddetti criteri, sarà redatta una graduatoria pubblica per l'accesso di individui e nuclei familiari all'assegnazione in locazione di alloggi sociali, determinando nel medesimo regolamento la possibilità, trascorsi otto anni, di acquistare in proprietà l'alloggio assegnato.

Per affrontare nell'immediato l'emergenza abitativa per le migliaia di famiglie in attesa da anni dell'assegnazione di un alloggio, sarà istituito un **tavolo permanente per l'emergenza abitativa** all'interno del quale saranno individuati uno o più dirigenti responsabili. Primo compito del dirigente responsabile sarà coordinarsi con l'IACP, con le tre sigle sindacali SUNIA, SICET, UNIA e con le altre associazioni di categoria, per regolarizzare la posizione dei richiedenti alloggio e semplificare l'identificazione dell'alloggio e la sua assegnazione; il tutto improntato al massimo spirito collaborativo ed attuando un'efficiente assistenza ai richiedenti, volta alla semplificazione del procedimento e che metta il cittadino e le sue esigenze al primo posto.

Inoltre, sarà compito del tavolo permanente effettuare un **monitoraggio costante della gestione dell'emergenza abitativa**, operando controlli incisivi sul territorio, improntati ai seguenti principii e linee d'azione:

- assicurare che gli alloggi destinati all'emergenza abitativa mantengano sempre la loro funzione sociale, impedendo distorsioni di ogni genere;
- verifica periodica della permanenza dei requisiti, accertando eventuali violazioni;
- tutela del patrimonio immobiliare in edilizia agevolata;
- applicazione di canoni di locazione compresi entro il margine del 20% del reddito ISEE;□
- verifica dello stato di conservazione degli alloggi e delle parti comuni per una dignitosa condizione abitativa.□

Infine, per la soluzione del problema abitativo si avvieranno anche inediti processi di **social housing**, con unità immobiliari adibite ad uso residenziale in locazione permanente, per ridurre il disagio abitativo di individui o nuclei familiari svantaggiati e non in grado di accedere a contratti di locazione di alloggi nel libero mercato. Con il *social housing*, il servizio di edilizia residenziale sociale viene erogato da operatori pubblici e privati, prioritariamente tramite l'offerta di alloggi in locazione a canoni concordati. L'Amministrazione comunale destinerà a tali fini parte delle proprie risorse disponibili, agevolando l'accesso al credito e sottoscrivendo contratti di valorizzazione urbana con il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, per accedere al Fondo Investimenti per l'Abitare, amministrato dalla Cassa Depositi e Prestiti.

6. SERVIZI SOCIALI

Istituzione dell'autorità garante delle persone con disabilità e creazione di strutture per l'educazione intergenerazionale. Assistenza alle categorie sociali più deboli.

Tra le priorità del MoVimento 5 Stelle non possono non rientrare delle efficaci politiche sociali, a favore delle categorie più svantaggiate e spesso trascurate dalle istituzioni, per migliorarne la qualità della vita e favorirne l'inserimento nel tessuto economico-sociale della città.

PERSONE CON DISABILITA'

Dopo aver incontrato ed ascoltato alcuni dei rappresentati delle famiglie delle persone con disabilità sono state individuate le priorità della futura amministrazione comunale in tema di disabilità.

A. Sotto il profilo istituzionale

- Rappresenta carattere di urgenza d'indifferibilità, la predisposizione e sottoscrizione **dell'Accordo di Programma sul tema dell'inclusione** che coinvolga le istituzioni e le categorie interessate (Comune di Catania, Città Metropolitana, Università, ASP, Scuola, Enti del terzo settore, associazioni delle famiglie delle persone con disabilità, istituzione e mondo del lavoro associazioni di volontariato), ai sensi dell'art. 13 delle lagge 104 del 1992 e D.M. di attuazione,
- **Adozione del Regolamento unico del sistema integrato dei servizi socio – assistenziali**
- **Programmazione preventiva e implementazione dei fondi necessari per il servizio di assistenza alla autonomia e comunicazione previsto dalla legge 104 del 1992, art. 12, comma 3** al fine di garantire la certezza e l'effettività del servizio per tutti i beneficiari sin dall'inizio dell'anno scolastico, garantendo altresì il regolare e periodico compenso agli operatori del servizio e alle cooperative accreditate.

- **Uniformità dei regolamenti Comunali e della Città Metropolitana inerenti i servizi del Trasporto, Assistenti all'Autonomia e Comunicazione, assistenti igienico personale.**
- Istituzione di **una Consulta Permanente per i diritti delle persone con Disabilità** (che si riunisca con cadenza periodica e si interfacci con tutti gli assessorati e con enti pubblici e privati).
- **Nomina effettiva del Garante Comunale** delle persone con disabilità (al momento esistente solo sulla carta)
- Concessione alle associazioni delle persone con disabilità per il conseguimento delle proprie finalità di immobili comunali in disuso (a seguito di censimento del patrimonio immobiliare comunale) ovvero sequestrati alle mafie
- Predisposizione di una banca dati, in collaborazione con l'UPS e ASP, al fine di avere una aggiornata mappa del bisogno e delle esigenze delle persone con disabilità;
- Istituzione di **uno sportello informativo pubblico anche on line** sui servizi e sui diritti delle persone con disabilità offerti dal territorio sia in ambito comunale sia nell'ambito della città Metropolitana, con il coinvolgimento volontario delle associazioni delle persone con disabilità.
- **Costituzione di una banca dati di tutte le associazioni delle persone con disabilità** attraverso l'uso di piattaforme informatiche web che si interfacciano in tempo reale con il Comune, la Città Metropolitana e gli altri enti pubblici, al fine di veicolare in tempo reale tutti i dati, le informazioni di carattere pubblico e privato inerenti (es. bandi, iniziative formative, informazioni, progetti, offerte di lavoro, eventi, attività varie). Garantire sempre che tutte le informazioni siano resi accessibili a tutte le persone con disabilità sensoriale.

B. Sotto il profilo dei servizi

- Programmazione e **attuazione effettiva del diritto alla in presa in carico** della persona con disabilità e della sua famiglia”, per offrire alle famiglie **un progetto di vita familiare e individuale**, ai sensi dell’art. 14 della legge 328/2000, in concorso con l’ASP e con tutti gli altri enti pubblici e privati, terzo settore, implementando la fase di progettazione ai fini del reperimento delle risorse relative ai fondi del 328 del 2000 e di altri fondi pubblici a tal fine destinati. Garantendo effettivi servizi di aiuto, supporto, sostegno e interventi domiciliari e/o extradomiciliari, **sostenendo i caregiver familiari**.
- Garantire **il servizio di trasporto scolastico per gli alunni con disabilità**, omogenizzando il detto servizio con quello offerto dalla città Metropolitana, oppure garantire un contributo economico alle famiglie per le spese di trasporto
- **Implementare il servizio di trasporto extrascolastico** tenuto conto delle effettive esigenze delle persone con disabilità, garantendo a tutti gli aventi diritto tale servizio.
- **Predisporre un Piano pluriennale per l’accessibilità e la vita indipendente delle persone con disabilità** in tutti gli ambiti e in tutti i contesti di vita coinvolgendo nella fattiva realizzazione dello stesso **la Consulta delle persone con disabilità**, tutti gli assessorati, tutti gli enti e/o uffici pubblici e privati, l’ASP, le Scuole, l’Università, al fine di predisporre un piano graduale di abbattimento e/o di prevenzione di tutte le barriere architettoniche, fisiche, culturali, al fine di garantire l’accesso agli ambienti fisici, ai trasporti, alle comunicazioni, alla scuola, alla salute, al lavoro, ai servizi di informazione in tutti luoghi aperti al pubblico, al fine di rendere la nostra città, una Città effettivamente inclusiva e accessibile adeguandola agli standard Europei;
- **Garantire un’ effettiva fruizione di tutte le strutture pubbliche sportive, in modo gratuito**, prevenendo le condizioni di degrado delle stesse, predisponendo interventi duraturi di manutenzione, incentivando la possibilità di esercitare la pratica sportiva,

coinvolgendo tutte le associazioni del mondo sportivo, il CONI e tutte le altre federazioni, in collaborazione sinergica con la Consulta Permanente.

- dotazione delle **attrezzature ludiche** per disabili nei parchi comunali e nelle bambinopoli;
- servizio domiciliare igienico-personale e servizio con personale specializzato (medico-psichiatrico, etc.);
- servizio all'autonomia ed alla comunicazione;

QUARTIERI A RISCHIO

- favorire lo sviluppo e la crescita di **centri di aggregazione** di riferimento per servizi e per attività artistiche e culturali nelle periferie;
- **manutenzione e riqualificazione** delle strade, della segnaletica e illuminazione e del verde pubblico nei quartieri più degradati;□
- organizzazione di **mercati rionali permanenti**, per favorire l'artigianato e le piccole e micro imprese locali.

CATEGORIE SVANTAGGIATE

- **assistenza alla povertà**, prevedendo di destinare alcuni immobili del comune a dormitori con servizi igienici adeguati, forniti di docce e riscaldamento per i mesi invernali;
- monitoraggio costante, anche attraverso apposite convenzioni con le associazioni di volontariato, delle **persone senza fissa dimora** presenti nel territorio catanese, assicurando loro l'assistenza essenziale al rispetto della dignità umana, a partire dalla garanzia di due pasti al giorno;
- promozione delle strutture di **co-housing**, per dare maggiore sostegno alle famiglie che assistono anziani in casa;
- incentivi per contribuire alla creazione di strutture per l'**educazione intergenerazionale**, per le case per anziani e asili nido che decidano di assimilare entrambe le attività in un unico centro;

- rispetto degli obblighi di predisposizione di **percorsi per ipovedenti**;
- valorizzazione del **tavolo di coordinamento sull'ordine pubblico** (con Questura, forze □dell'ordine e altre istituzioni) esaminando prontamente i problemi di sicurezza posti dai □comitati di quartiere e dalla cittadinanza, garantendo una pronta ed efficiente risposta a tutte le segnalazioni;
- **contrasto al fenomeno del bullismo** tramite l'inserimento di un programma di recupero attraverso attività □sportive e culturali per i minori;
- verifica dell'esistenza e dell'ammontare di fondi europei, di finanziamenti regionali e delle risorse comunali da destinarsi alla disabilità, alla lotta contro la violenza sulle donne e □alla tutela dei diritti di coniugi separati;
- trasformazione dei **centri antiviolenza** femminili in centri antiviolenza per tutti i cittadini e le famiglie □(donne, uomini e bambini);
- **lotta alla ludopatia**: incentivi fiscali sulle imposte comunali per gli esercenti disposti a □eliminare le *slot machine* ed altri apparecchi con vincita in denaro.

7. POLITICHE PER LA SCUOLA E LO SPORT

Monitoraggio e controllo continuo della sicurezza nelle scuole. Promozione dei valori e della cultura antimafia presso i più giovani. Riqualificazione degli impianti sportivi. Impulso alle attività ed alle associazioni sportive.

POLITICHE PER LA SCUOLA

Il MoVimento 5 Stelle sostiene da sempre la primaria importanza dell'istruzione quale mezzo di progresso sociale, culturale ed economico, per formare cittadini consapevoli delle proprie capacità e

del proprio valore, capaci di affrontare le sfide di una società sempre più complessa.

A sostegno delle politiche scolastiche si propongono le seguenti linee d'intervento:

- applicazione della legge regionale n. 14 del 3 ottobre 2002 e conseguente erogazione del "**buono scuola**" secondo fasce di reddito;
- studio di fattibilità volto all'istituzione di **nuovi asili nido comunali**, con accesso e servizio di mensa gratuiti o agevolati, secondo fasce di reddito;
- favorire la prevalenza di **prodotti di provenienza locale nelle mense scolastiche**, per assicurare una adeguata qualità dell'alimentazione;
- incremento delle iniziative scolastiche volte alla promozione e diffusione della **cultura della legalità e dell'antimafia**, anche attraverso incontri e seminari con le forze dell'ordine locali;
- **contrasto alla dispersione scolastica** attraverso la stipula di protocolli d'intesa con gli enti competenti in materia di recupero e rieducazione dei minori, nonché promozione di azioni coordinate, volte al coinvolgimento dei giovani in nuovi percorsi formativi;
- istituzione della "**Consulta per la sicurezza degli edifici scolastici**", con compiti di controllo periodico dello stato delle strutture scolastiche, nonché di individuazione dei fondi comunitari per gli interventi di edilizia scolastica e messa in sicurezza dei relativi edifici.

POLITICHE PER LO SPORT

L'attività motoria è fattore fondamentale per uno stile di vita attivo e sano. In Italia, in media, meno del 4% del verde urbano è destinato ad aree dedicate all'educazione fisica ed allo sport all'aperto. □ Il MoVimento 5 Stelle ritiene, invece, assolutamente prioritario procedere urgentemente al recupero, ripristino, completamento e messa a norma di

tutte le strutture sportive rimaste incompiute ed ormai abbandonate al degrado.

In tale prospettiva, il MoVimento propone di rafforzare le politiche di sostegno e promozione delle attività di educazione fisica e sportive in genere, attraverso diverse aree di intervento: agevolazioni a favore dei redditi minimi, un maggiore impulso per una mobilità urbana alternativa, promozione nelle scuole medie inferiori e superiori di eventi e competizioni sportive (comunali, provinciali e regionali), rimodulazione delle tariffe degli impianti sportivi di proprietà comunale, sostegno alle associazioni sportive.

Sarà prioritaria la creazione di un circuito, senza soluzione di continuità, per i cosiddetti “***Parchi della Salute***”. Sarà a tal fine individuato un *piano del verde pubblico attrezzato* per attività sportive, che preveda altresì delle strette interconnessioni con il sistema di trasporto pubblico e con la viabilità lenta e sostenibile: palestre all’aperto, piste pedonali, per *jogging*, ciclabili, percorsi per *mountain bike*, *pump track*, *skatepark* ed altre strutture in linea con la più moderna concezione dell’attività sportiva urbana; verranno altresì incoraggiate le attività sportive di gruppo, prestando particolare attenzione alle piccole associazioni sportive operanti nel territorio.

I *Parchi della Salute* fungeranno, quindi, da centri aggregativi per lo svolgimento di eventi sportivi, divulgativi e di erogazione di servizi di assistenza anche socio-sanitaria, interfacciandosi con le *piazze telematiche*, già previste in ogni circoscrizione e quartiere. □ Attraverso bandi pubblici, anche in *project financing* e con il coinvolgimento dell’Istituto del Credito Sportivo (ICS), si incentiverà la realizzazione di palestre urbane private comprese nel “*piano del verde pubblico attrezzato*”, nell’ambito del circuito dei “*Parchi della Salute*”, in grado di offrire a tutti i catanesi un intervento strutturale, riqualificando le aree verdi e abbandonate.

LINEE DI AZIONE □

- **inventario dettagliato di tutti gli impianti sportivi** rimasti incompiuti e da ristrutturare e programmazione del loro recupero, ripristino e completamento;
- **valorizzazione delle attività sportive** compatibili con le strutture esistenti e con il patrimonio naturalistico ed urbano della città, nel più vasto programma di riqualificazione dello stesso;
- promozione e programmazione di attività ed **eventi sportivi, contestuali alla realizzazione di piccole infrastrutture sportive** volte alla riqualificazione dei quartieri;
- realizzazione di una rete di **percorsi per la mobilità sostenibile in sede protetta** (ciclo-pedonale), che attraversi tutto il territorio e, in particolare, connessa al centro urbano la fascia costiera (*Playa e water front*) e pedemontana, con fasce attrezzate quali *green way*, piste ciclabili, *ippo way*, strutture per sport acquatici, etc;
- creazione di una **multiutility card** integrata, con riguardo alle fasce sociali più deboli, volta a semplificare la fruibilità delle attività e la partecipazione agli eventi sportivi e culturali programmati presso gli impianti comunali;
- promozione nel sistema scolastico, di ogni ordine e grado, di **campagne educative** sull'importanza salutista delle attività sportive, avvalendosi di consulenze dei professionisti del settore e con il patrocinio di federazioni ed associazioni sportive;
- convenzionamento con gli impianti sportivi privati;
- approvazione del **nuovo regolamento per gli impianti sportivi comunali**, con la rimodulazione del tariffario comunale e dei canoni relativi ai grandi impianti per l'ordinaria attività delle società sportive, e per l'intrattenimento sportivo.

8. TRASPORTI PUBBLICI E MOBILITA'

Un sistema integrato dei trasporti (biglietto unico per BRT, Metro, Bus). Robusti finanziamenti per la mobilità sostenibile, con sistemi integrati di piste ciclabili in sede propria.

SOSTEGNO AL TRASPORTO PUBBLICO

La città di Catania si colloca al primo posto in Italia per il numero di autovetture private (677 ogni mille abitanti), persino al di sopra di città come Roma (564) e Napoli (539). Lo stesso vale per i motoveicoli: terza posizione a livello nazionale (214 ogni mille abitanti). □ A fronte di tale sovrabbondanza di veicoli privati si riscontra un uso risibile dei mezzi pubblici, che dal 2000 al 2010 hanno subito una perdita di utenti del 40%.

Il MoVimento 5 Stelle intende favorire e **incoraggiare l'uso dei mezzi pubblici** con un sistema di tariffazione integrata tra le principali reti di trasporto cittadine (metropolitana, autobus, parcheggi, etc), che possa essere dinamicamente plasmata sulle esigenze di mobilità della popolazione, che attualmente, dopo la messa a regime di buona parte della nuova linea metropolitana, debbono ancora configurarsi ed assestarsi.

Attraverso idonei indicatori si avvierà una fase di **monitoraggio continuo** per la valutazione dell'efficacia dei diversi sistemi di trasporto, dalla linea metropolitana alle piste ciclabili, per poter adottare le opportune misure correttive in maniera flessibile e dinamica.

In stretta relazione con le linee di trasporto pubbliche, verrà realizzata una rete di **piste ciclabili**, sicure, interconnesse e collegate con le stazioni della metropolitana e degli autobus, consentendo un agevole trasporto delle biciclette sui mezzi pubblici. □ Nei nodi di scambio bici/bus e bici/metropolitana saranno dislocate **rastrelliere custodite**, per un utilizzo efficace e sicuro della bicicletta. Catania dovrà inoltre dotarsi di un sistema di **bike-sharing** degno di una città europea, con un numero adeguato di stazioni e mezzi.

ZONE A TRAFFICO LIMITATO

Anche i dati relativi alla tutela del centro storico attraverso le **Zone a Traffico Limitato (ZTL)**, pongono Catania in fondo alle classifiche nazionali, con una superficie pari a 13,2 mq/100abit., mentre città come Palermo, Milano o Bologna raggiungono oltre 500,00 mq/100abit.

Vari studi compiuti a livello nazionale, in riferimento a città come Torino e ad altri comuni italiani comparabili con la nostra città, mostrano come circa la metà dei veicoli privati che percorrono giornalmente le strade dei centri storici vi accedano non per sostarvi (ossia per esigenze di residenza o di lavoro, per disbrigo pratiche o per compiere acquisti), ma semplicemente per transitarvi. Si tratta di un'enorme mole di mezzi (stimabile in migliaia di veicoli) che non crea valore per il centro storico ma, al contrario, intasa il traffico veicolare, compromette la sicurezza stradale, aumenta i danni ambientali e il consumo urbano del manto stradale e così via.

Nelle intenzioni del MoVimento 5 Stelle la **programmazione di una nuova ZTL** nel centro storico, alternativa a quella attuale, costituisce uno degli aspetti principali e più urgenti per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Già la semplice limitazione dell'ingresso in centro storico dei veicoli in transito consentirebbe di compiere importanti passi avanti in tal senso, rivoluzionando la vivibilità nel tessuto più prestigioso e delicato della città, dove finalmente strade e marciapiedi non sarebbero più ostaggio delle macchine e tornerebbero ad essere usati principalmente dai pedoni, dai ciclisti e dai bambini.

Ad eccezione dei residenti e dei lavoratori, per i quali l'ingresso sarà gratuito, l'accesso alla ZTL sarà consentito solo per la sosta, alle medesime tariffe operanti in tutta la città, anche con un ticket pagabile con sistemi *smart*. □ Senza oneri aggiuntivi si otterrà così un'affluenza di "qualità" per la massima tranquillità e benessere dei residenti, dei commercianti e di tutti i soggetti che operano in centro.

Naturalmente, la soluzione scelta per la **perimetrazione della ZTL sarà concertata con la cittadinanza**, attraverso tavoli di dialogo aperti a tutti i soggetti residenti e a tutte le attività operanti nel centro storico:

uffici pubblici, esercenti, presidi medici, piccole officine artigianali, comitati di quartiere, mercati rionali, etc.

Ulteriori misure potranno essere previste in seno ai suddetti tavoli di dialogo. Si potranno, ad esempio, sviluppare piani per favorire la realizzazione di miniparcheggi ai margini della ZTL, anche privati, associando ad essi l'impiego di minibus elettrici il cui biglietto, incluso nel ticket di sosta, faciliterà l'attraversamento del centro anche per brevi o brevissimi tratti.

AREE "ZONA 30"

Per il MoVimento 5 Stelle il tema della mobilità cittadina, non si limita ovviamente al centro storico ed alla ZTL, ma va declinato, con specifiche soluzioni, per ogni quartiere e per ogni circoscrizione. Verranno istituite diverse **Aree "zona 30"**: zone circoscritte, in genere delimitate da assi di viabilità principale, in cui prevale la funzione residenziale. Sono le zone della città dotate dei principali servizi di quartiere (scuole, uffici, etc), interessate da una circolazione prevalentemente di raggio locale. Al suo interno, la strada viene pensata in prevalenza come spazio di relazione tra una pluralità di utenti (automobilisti, pedoni, ciclisti, residenti) e di funzioni ed il limite di velocità degli automezzi viene portato a 30 km/h.

Con l'istituzione di aree "zona 30" si potranno apportare alla viabilità cittadina molteplici benefici, tra i quali:

- **riqualificazione delle aree interessate**, rendendole più sicure; le esperienze straniere (Paesi Bassi, Germania, Francia, Danimarca e Svizzera) e, da qualche anno, anche italiane (come Bergamo, Milano, Torino, Roma), infatti, hanno ampiamente dimostrato l'efficacia della loro realizzazione per una migliore gestione del traffico e, in generale, per la riqualificazione urbana;
- **il traffico diventa più fluido e scorrevole** e viene disincentivato il traffico di transito, diminuisce notevolmente il numero e la gravità degli incidenti, migliora la qualità ambientale (emissioni inquinanti e

inquinamento acustico) e dello spazio urbano, vengono eliminate le barriere architettoniche;

- con un modesto investimento per le principali strutture, quali attraversamenti pedonali, intersezioni rialzate, mini-rotatorie o corsie protette ciclopedonali, si ritrova il piacere di passeggiare, incontrarsi e sostare all'aperto; in queste aree trovano logico impiego, inoltre, panchine, aiuole, chioschi, parchi giochi per l'infanzia, fontanelle ed altri elementi di arredo urbano che contribuiscono a **migliorare la qualità della vita dei cittadini**;
- ogni quartiere potrà esprimere le sue specifiche esigenze trovando una soluzione economica e volta a migliorare significativamente la qualità della vita del quartiere.

9. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E DEMOCRAZIA DIRETTA

Accesso informatico semplice e immediato a tutti i dati e gli atti dell'amministrazione comunale. Democrazia diretta attraverso l'effettiva attuazione del bilancio partecipativo.

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA □

Il MoVimento 5 Stelle opererà nel massimo rispetto delle prerogative e delle funzioni degli organi amministrativi comunali. Al Consiglio Comunale sarà restituita la centralità spesso negatagli dalle precedenti Amministrazioni. Tutte le forze politiche dovranno avere la possibilità di discutere il contenuto delle delibere consiliari in modo approfondito e nel rispetto delle tempistiche normative, apportando ciascuna il proprio contributo al dibattito assembleare, in ossequio ai principii basilari di una vera democrazia. Sarà inoltre garantito un periodico e costante confronto in aula fra Sindaco e Consiglio Comunale, per consentire ai rappresentanti dei cittadini di verificare costantemente lo stato di attuazione dei programmi e vigilare sul funzionamento dell'amministrazione comunale.

Si procederà, inoltre, ad una completa **riorganizzazione del sito internet del Comune di Catania**, per consentire ai cittadini di accedere, nel modo più semplice, chiaro ed immediato possibile, a tutta la modulistica ed a tutti i dati e gli atti del Comune. In particolare, sarà garantita la massima accessibilità ai documenti contabili, al fine di rendere visibili e controllabili da tutti le dinamiche di spesa, fin nei dettagli.

BILANCIO PARTECIPATIVO □

Il MoVimento 5 Stelle darà piena ed effettiva attuazione agli istituti di democrazia diretta previsti dalle leggi regionali n. 5/2014 e n. 9/2015. □ In particolare, sarà introdotto lo strumento giuridico del ***bilancio partecipativo***, già sperimentato con successo in numerose realtà europee e sudamericane, attraverso il quale **i cittadini potranno stabilire in che modo utilizzare una parte delle risorse pubbliche comunali**. Si tratta di un istituto capace di realizzare molteplici benefici per la collettività: rende i cittadini realmente partecipi della gestione della cosa comune, avvicinandoli alle istituzioni comunali; favorisce la coesione sociale e il senso civico e di appartenenza della cittadinanza, specie nei quartieri e nelle zone più disagiate; incrementa la trasparenza dell'amministrazione comunale; consente di stabilire un continuo dialogo tra i pubblici amministratori ed i cittadini, facendo emergere in modo rapido le specifiche esigenze e problematiche di ogni quartiere e di trovare soluzioni socialmente condivise. L'attuazione del bilancio partecipativo avverrà attraverso uno **stretto raccordo tra le Circoscrizioni (ex Municipalità) e l'Amministrazione comunale**. Le risorse destinate al procedimento di partecipazione popolare alle scelte amministrative saranno annualmente ripartite tra le Circoscrizioni, in proporzione alla popolazione residente. Saranno indette periodicamente ***Assemblee di quartiere*** in spazi comunali appositamente individuati (al chiuso e/o all'aperto) ove i cittadini potranno riunirsi, discutere liberamente e formulare delle proposte; al termine dell'iter procedimentale i residenti saranno chiamati ad esprimere, anche mediante modalità telematiche, la propria preferenza in ordine alle

proposte da realizzare annualmente in ciascuna Circoscrizione, attraverso un vero e proprio *referendum di Circoscrizione*, con efficacia giuridica vincolante per l'Amministrazione comunale.

10. SEMPLIFICAZIONE E RIORDINO DELLA FISCALITA' COMUNALE

Semplificazione della normativa tributaria comunale e progressiva riduzione della pressione fiscale.

Numerosi studi comparati segnalano come il Comune di Catania sia caratterizzato da un livello di pressione fiscale tra i più elevati rispetto alla media nazionale. A ciò si aggiunga che la notevole complessità e farraginosità della normativa fiscale comunale rende spesso difficoltoso per il contribuente districarsi tra i numerosi adempimenti previsti, specie per coloro che svolgono attività imprenditoriali o professionali.

Il MoVimento 5 Stelle propone di **cambiare radicalmente il rapporto dei contribuenti con la fiscalità comunale**, favorendo l'adempimento spontaneo dei tributi e concorrendo anche in tal modo al miglioramento della qualità della vita dei catanesi e, al contempo, consentendo al Comune di ridurre i costi connessi alla riscossione coattiva dei tributi ed al vasto contenzioso che spesso ne scaturisce.

In particolare, sarà data priorità ai seguenti interventi:

- **drastica semplificazione e razionalizzazione** di tutti i regolamenti comunali in materia tributaria, alla luce dei più recenti approdi della scienza legistica (i cui principii sono applicabili anche alla normativa regolamentare di rango comunale);
- **baratto amministrativo** per consentire ai cittadini in difficoltà economica di adempiere i propri debiti fiscali comunali svolgendo attività socialmente utili, quali ad esempio opere di pulizia e manutenzione di aree verdi, piazze o strade e, in generale, opere di valorizzazione del territorio cittadino;
- possibilità di **compensazione dei debiti fiscali** comunali con i crediti vantati dal contribuente nei confronti dell'Amministrazione

Comunale, anche di natura extratributaria (compensazione verticale ed orizzontale);

- organizzazione, sull'esempio di altre realtà italiane, di un vero e proprio **cassetto fiscale comunale**, improntato alla massima semplicità ed intuitività di utilizzo, il quale consentirà al contribuente di accedere telematicamente, previa autenticazione delle proprie credenziali, ad un'apposita sezione del sito del Comune di Catania, nella quale potrà verificare in tempo reale tutti i dati e le informazioni fiscali comunali che lo riguardano (dichiarazioni presentate, debiti saldati e da saldare, crediti, etc.), senza necessità di recarsi presso gli uffici comunali. I contribuenti, inoltre, potranno indicare un indirizzo di posta elettronica ove ricevere dei semplici promemoria relativi alle imminenti scadenze fiscali comunali (privi di natura strettamente impositiva e, dunque, giuridicamente non vincolanti).

RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE COMUNALE

Tali interventi consentiranno di operare, nel medio-lungo termine, una **progressiva riduzione delle aliquote fiscali** dei tributi comunali, cominciando dai tributi relativi agli immobili strumentali destinati ad attività produttive, allineando così la pressione fiscale del Comune di Catania a quella di altre realtà italiane più "virtuose" e contribuendo a stimolare, anche in tal modo, la produttività e l'incremento dell'occupazione nel territorio catanese.

A tal proposito, un intervento immediatamente realizzabile, nei primi 100 giorni di consiliatura, sarà una **riforma della normativa TARI in materia di rifiuti speciali**, attraverso il recepimento della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 38997 del 9 ottobre 2014. In particolare, saranno **ampliate le fasce di esenzione** per magazzini intermedi di produzione e quelli adibiti allo stoccaggio dei prodotti finiti, nonché le aree scoperte asservite al ciclo produttivo, ove tali aree risultino produttive, in via continuativa e prevalente, di rifiuti speciali non assimilabili ai rifiuti urbani, al cui smaltimento sono tenuti

a provvedere a proprie spese i relativi produttori. Saranno inoltre **ampliate le percentuali forfetarie di abbattimento** previste per l'ipotesi in cui vi sia contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali non assimilati e/o pericolosi, non conferibili al pubblico servizio.